



## Situazione servizio di trasporto bici sui treni in Emilia-Romagna

### IN SINTESI:

- Trenitalia riduce il servizio perché dichiara che si creano situazioni di pericolo.
- Carta dei servizi 2012 passa dal 85% al 45%.
- Le condizioni di sicurezza non sono mutate.
- La Regione stessa dichiara l'importanza del servizio treno+bici ma poi non la mette in pratica neanche sulle linee gestite da Tper.
- I 12 nuovi treni acquistati dalla Regione consentono il trasporto di 18 bici ognuno, il regolamento deve essere modificato (preavviso di 48h e limitazione a 5 posti).
- Richiediamo che si torni come minimo alla situazione del 2011 e che per il futuro lo standard preveda almeno 18 posti bici per convoglio senza prenotazione (solo per i gruppi) e senza limitazioni negli orari di punta.

### NON IN SINTESI:

1. Gli utenti in Emilia-Romagna tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 percepiscono un calo dei treni con servizio di trasporto bici in regione Emilia-Romagna e sulla Bologna-Porretta viene tolto completamente.
2. La FIAB ne chiede ragione a Trenitalia che risponde il 9 febbraio 2012.  
"A fronte di una disponibilità di materiale rotabile sostanzialmente invariato sia in quantità che in caratteristiche, salvo le avvenute acquisizioni di materiale di nuova generazione, anche con l'assenso delle principali associazioni rappresentative della clientela cicloamatoriale, il servizio è stato pertanto ammesso anche a bordo dei materiali non appositamente attrezzati."..."Proprio l'effettivo ricorso - in questo territorio molto più elevato rispetto alla media nazionale - a questo tipo di offerta da parte della nostra clientela regionale ha però recentemente convinto questa Direzione della necessità di una più attenta selezione del tipo di convogli idonei a consentirla garantendo condizioni di accettabile accessibilità, posizionamento, stabilità sia del mezzo che dell'accompagnatore, anche con un'attenzione alle condizioni di sicurezza del viaggio intesa in senso più ampio ed evoluto."
3. Nella Carta dei Servizi 2012 della regione Emilia-romagna il servizio passa dall'85% (dato consuntivo 2011) al 45%.
4. Continuano a circolare treni non idonei, per ammissione di Trenitalia, perché non conoscono la composizione dei treni provenienti da altre regioni. Su quelli idonei spesso la semipilota è successiva alla carrozza che chiudono per mancanza di personale e quindi è chiusa anch'essa e non sempre il capo-treno è disposto ad aprirla. Quindi le condizioni di accessibilità, stabilità e sicurezza non sono cambiate.



*Per Trenitalia dove è disponibile il servizio si possono caricare 14 bici e se non si viaggia come gruppi la prenotazione non è necessaria. Sulle linee Tper la situazione è anche peggiore: massimo 5 bici per treno con prenotazione minimo 48h prima della partenza.*

## **RICHIESTE**

1. Ritorno della percentuale dei treni con servizio di trasporto bici dell'85% (consuntivo 2011);
2. Indicazione chiara della disponibilità del servizio sul sito di Trenitalia;
3. Ripristino del servizio sulla Bologna - Porretta.

La realizzazione di questi tre punti consentirebbe di tornare ai risultati del 2011. Nel "Rapporto annuale di monitoraggio della mobilità e del trasporto in Emilia Romagna" del 2011 edito dalla Direzione generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità della Regione Emilia Romagna si parla di una politica volta ad incentivare l'intermodalità treno + bici e ad ampliare il servizio: *"la Regione Emilia-Romagna intende sviluppare riguarda il tema del trasporto delle biciclette sui treni, e più in generale le misure che favoriscono l'uso integrato treno+bici." ... "ampliamento dell'offerta di posti per bici su treni dell'offerta ordinaria, su particolari relazioni di rilevanza turistica."*

Nello stesso rapporto nella versione del 2012: *"favorire l'integrazione modale ferro-bici per amplificare la superficie territoriale servita da singole stazioni o fermate, specialmente negli ambiti relativamente meno densi degli hinterland metropolitani e della città diffusa." ... "Nel corso del 2011 è stata completata, con il Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione e con i soggetti competenti, l'attività di ricognizione degli itinerari ciclopeditoni "dalla stazione ferroviaria più prossima ad un punto di ingresso esterno all'area protetta", anche alla luce della riorganizzazione delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 in "Macroaree per i Parchi e la Biodiversità" .*

Tra i siti individuati il Parco storico regionale di Monte Sole: stazione di Lama di Reno che al momento non è raggiungibile con bici al seguito.

La regione Emilia Romagna ha appena acquistato 12 nuovi treni ognuno provvisto di 18 posti bici, è un'ottima cosa però è necessario che il regolamento sia variato (5 bici per treno e 48h di preavviso) consentendo il trasporto di tutte le bici possibili, senza preavviso e che non si istituiscano nuove limitazioni al servizio (ad esempio limitazioni negli orari di punta).